

+ Dal Vangelo secondo Matteo (5,13-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>13</sup>Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. <sup>14</sup>Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, <sup>15</sup>né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. <sup>16</sup>Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli..

– Gesù ci viene spesso presentato come *la luce*, la *luce vera*: basta pensare alla festa della Presentazione al tempio che abbiamo celebrato domenica scorsa, o alle parole del Vangelo secondo Giovanni. Gesù illumina il cuore degli uomini, che sono come chi cammina nel buio: non sa dove andare, cosa ha intorno, non ha punti di riferimento, non vede i pericoli. Infatti, ci fa conoscere il vero volto del Padre, buono e misericordioso; ci fa vedere la mèta della nostra vita, il banchetto gioioso della comunione nella casa del Padre; ci fa perciò capire cosa vale e cosa no, svelandoci che il valore di tutte le cose è nel loro frutto di comunione col Padre e con i fratelli.

– Lasciamoci allora sorprendere dalle parole appena ascoltate: Voi siete la luce del mondo. Questo è il senso profondo della missione che Gesù ci ha affidato! Abbiamo ricevuto un tesoro prezioso, che non è riservato a noi, ma va trasmesso a tutti gli uomini; e Gesù ha scelto di non apparire personalmente ad ogni uomo, ma di affidare a noi questo dono da offrire a tutti. Che onore immenso! Che fiducia sconvolgente! Al posto di Gesù forse noi non avremmo rischiato così... Ma lui può darci questa responsabilità, scommettere su di noi, perché non ci lascia soli, ma ci dona lo Spirito Santo. È con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo.

– Le immagini usate da Gesù parlano chiaro sul nostro rapporto col mondo. Noi cristiani non siamo i buoni scelti dai cattivi, ma la primizia della nuova umanità, chiamati a un servizio per tutti gli uomini. Non servono necessariamente grandi numeri, strategie per convincere tutti a farsi cristiani, magari cambiando il Vangelo: poco sale basta per un buon piatto, una sola lampada luminosa per una stanza. L'importante è essere cristiani veri: non essere sale insipido o luce nascosta sotto un mobile...

– In che modo si diventa luce e sale? Il modo principale, quotidiano, è uno stile di vita straordinario nelle cose ordinarie. I cristiani vivono le stesse realtà degli altri uomini, ma con un atteggiamento sempre animato dall'amore e dalla fiducia: il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, fedeltà, dominio di sé... Rispondono al male con il bene e donano beni, tempo, attenzione, energie senza calcolo. Le loro azioni preferite sono condividere, accogliere, donare, consolare, perdonare, rivolte prima di tutto alla propria famiglia (è il banco di prova più difficile, che richiede costanza e fedeltà!) e poi a tutti. Se è vero che l'identità del cristiano viene dalla fede, è altrettanto vero che la fede si rivela dalle opere (Gc 2), altrimenti è una casa costruita sulla sabbia (Mt ). Solo dopo le opere di carità possono aver senso le parole di annuncio.

– Le proprie opere buone devono essere visibili, perché gli uomini possano *glorificare il Padre* (come diciamo nel Padre nostro, *sia santificato il tuo nome*): perché questo avvenga non bisogna essere preoccupati della propria gloria, di mettersi in mostra, di essere ringraziati, gratificati, di ricevere approvazione e applausi. Bisogna accettare con umiltà il rifiuto, l'incomprensione, il fallimento, senza stancarsi, scoraggiarsi, offendersi e tirarsi indietro.

– Ecco il prezzo di una missione così sublime: la croce! Il sale per dar sapore si scioglie, sta in mezzo al cibo ma scompare; la candela per illuminare si consuma. Gesù annuncia che sarà innalzato per attirare tutti a sé, parlando della propria crocifissione. Ci è chiesto di essere immersi nelle realtà umane, pienamente solidali con gli altri, consumandoci per amore. Ma la ricompensa è incalcolabile: una buona misura, scossa e traboccante... il centuplo quaggiù e la vita eterna!

**SPUNTI DI RIFLESSIONE**

Sono grato al Signore per avermi chiamato con il Battesimo alla bellissima missione cristiana: illuminare e dar sapore a questo mondo?

Che testimonianza do con le mie azioni di ogni giorno? Vivo atteggiamenti di servizio e pazienza con umiltà e fiducia?

Quando sperimento la persecuzione – nella forma del rifiuto, della prepotenza, della maldicenza – come reagisco? Riesco a non prendermela né con Dio né con gli altri, e a sentirmi unito a Cristo crocifisso?

## RIFERIMENTI BIBLICI

<sup>7</sup>Non consiste forse [il digiuno che voglio] nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? <sup>8</sup>Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. <sup>9</sup>Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!». Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, <sup>10</sup>se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio. (Is 58,7-10)

<sup>12</sup>Di nuovo Gesù parlò loro e disse: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». (Gv 8,12)

<sup>4</sup>In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; <sup>5</sup>la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. [...] <sup>9</sup>Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. (Gv 1)

<sup>18</sup>Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. <sup>19</sup>Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, <sup>20</sup>insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». (Mt 28,18-20)

<sup>17</sup>Così [è] anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. <sup>18</sup>Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede». <sup>19</sup>Tu credi che c'è un Dio solo? Fai bene; anche i demòni lo credono e tremano! <sup>20</sup>Insensato, vuoi capire che la fede senza le opere non ha valore? <sup>21</sup>Abramo, nostro padre, non fu forse giustificato per le sue opere, quando offrì Isacco, suo figlio, sull'altare? <sup>22</sup>Vedi: la fede agiva insieme alle opere di lui, e per le opere la fede divenne perfetta. <sup>23</sup>E si compì la Scrittura che dice: Abramo credette a Dio e gli fu accreditato come giustizia, ed egli fu chiamato amico di Dio. <sup>24</sup>Vedete: l'uomo è giustificato per le opere e non soltanto per la fede. [...] <sup>26</sup>Infatti come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta. (Gc 2,14-26)

<sup>32</sup>E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». <sup>33</sup>Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire. (Gv 12,32)

<sup>35</sup>Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi. <sup>36</sup>Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. <sup>37</sup>Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; <sup>38</sup>date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio». (Lc 6,35-38)

<sup>11</sup>Carissimi, io vi esorto come stranieri e pellegrini ad astenervi dai cattivi desideri della carne, che fanno guerra all'anima. <sup>12</sup>Tenete una condotta esemplare fra i pagani perché, mentre vi calunniano come malfattori, al vedere le vostre buone opere diano gloria a Dio nel giorno della sua visita. [...] <sup>15</sup>Perché questa è la volontà di Dio: che, operando il bene, voi chiudiate la bocca all'ignoranza degli stolti, <sup>16</sup>come uomini liberi, servendovi della libertà non come di un velo per coprire la malizia, ma come servi di Dio. <sup>17</sup>Onorate tutti, amate i vostri fratelli, temete Dio, onorate il re. (1Pt 2,11-17)

<sup>34</sup>Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, <sup>35</sup>perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, <sup>36</sup>nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». [...] «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». (Mt 25,34-40)

<sup>31</sup>Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». <sup>32</sup>Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. <sup>33</sup>Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta (Mt 6,31-33)

<sup>43</sup>Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. <sup>44</sup>Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, <sup>45</sup>affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. <sup>46</sup>Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? <sup>47</sup>E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? <sup>48</sup>Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste. (Mt 5,43-48)

<sup>1</sup>State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. (Mt 6,1)